

Provincia di Biella

Rinnovo di Antichi Diritti di derivazione d'acqua ad uso Agricolo, dal Rio Stono, in Comune di Tollegno, assentito in capo alla Filatura e Tessitura di Tollegno S.p.A - con D.D. 04.11.2013 n. 1.877. PRAT. 672/673.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

Di assentire, ai sensi dell'art. 30 e 34 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla società "Filatura e Tessitura di Tollegno Spa" (omissis), il rinnovo degli antichi diritti oggetto dei precedenti DP 30 novembre 1964 n° 63.591 e DP 23 gennaio 1965 n° 64.067, per continuare a derivare dal rio Stono, in Comune di Tollegno, complessivamente litri/secondo massimi istantanei 20,50 ed un volume massimo annuo di metri cubi 323.244, cui corrisponde una portata media annua di litri/secondo 12,50 d'acqua pubblica ad uso agricolo (irrigazione di un unico comprensorio di ettari 07.15.31 di terreni, nonché soddisfacimento dei fabbisogni domestici e di abbeveraggio bestiame con volume inferiore a 1.000 metri cubi annui), senza obbligo di restituzione di colature.

Di accordare il rinnovo degli antichi diritti di derivazione d'acqua dal rio Stono per periodo di anni 40, successivi, continui e previsti dall'art. 24 comma 2 lettera b) del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, a decorrere dal 1 febbraio 2007, giorno successivo a quello di scadenza delle precedenti concessioni assentite con DP 30 novembre 1964 n° 63.591 e DP 23 gennaio 1965 n° 64.067 e successive proroghe di legge, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis);

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.430 di Rep. del 15.04.2013

Art. 12 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne l'autorità concedente da qualsiasi molestia giudiziaria o protesta di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Rio Stono, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori di terreni, degli utenti di derivazione e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa.

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi